

seguenti: in possesso di *decoder* atti alla ricezione delle trasmissioni televisive in tecnica digitale, che non deve comunque essere inferiore al 50 per cento della popolazione italiana e di quella presente in tutti i capoluoghi di provincia.

- 1. 89.** Titti De Simone, Giordano, Mascia, Russo Spena.

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole da: coperta dalle nuove reti digitali terrestri *fino alla fine della lettera con le seguenti*: in possesso di *decoder* atti alla ricezione delle trasmissioni televisive in tecnica digitale, che non deve comunque essere inferiore al 50 per cento della popolazione italiana.

- 1. 87.** Titti De Simone, Giordano, Mascia, Russo Spena.

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: coperta dalle nuove reti digitali terrestri *con le seguenti*: effettivamente in possesso di un *decoder*.

- 1. 15.** Rosato, Colasio, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 1, lettera a), sostituire la parola: coperta *con le seguenti*: servita con qualità buona.

- 1. 16.** Rognoni.

Al comma 1, lettera a), dopo la parola: coperta *aggiungere la seguente*: effettivamente.

- 1. 17.** Duca, Grignaffini, Tidei, Capitelli, Carli.

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: dalle nuove reti digitali terrestri

con le seguenti: dai nuovi programmi trasmessi su frequenze terrestri con tecnica digitale.

- 1. 18.** Duca, Adduce, Mazzarello.

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: non deve comunque essere inferiore al 50 per cento, *con le seguenti*: non può, comunque, essere inferiore a quella prevista dall'articolo 3, comma 5, della legge n. 249 del 1997.

- 1. 19.** Panattoni, Duca, Grignaffini, Sasso, Capitelli.

Al comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, le parole: e l'effettiva diffusione presso le famiglie italiane, in termini numerici e percentuali, dei *decoder* atti alla ricezione dei programmi televisivi in tecnica digitale.

- 1. 91.** Titti De Simone, Giordano, Mascia, Russo Spena.

Al comma 1, sostituire la lettera b), con la seguente:

b) una quota di vendita effettiva di *decoder* con canale di ritorno pari a non meno del 60 per cento della popolazione.

- 1. 22.** Duca, Grignaffini, Carli, Capitelli.

Al comma 1, sostituire la lettera b), con la seguente:

b) la diffusione di *decoder* a prezzo unitario accessibile in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e comunque in misura pari al 60 per cento degli utenti.

- 1. 75.** Bulgarelli, Boato, Cima, Cento, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

Al comma 1, sostituire la lettera b), con la seguente:

b) la diffusione effettiva tra gli utenti dei *decoder* per la ricezione del segnale digitale.

1. 23. Rognoni.

Al comma 1, sostituire la lettera b), con la seguente:

b) la diffusione dei *decoder* nelle famiglie, la disponibilità e la competitività di tali prodotti sul mercato.

1. 24. Adduce, Albonetti.

Al comma 1, sostituire la lettera b), con la seguente:

b) l'effettiva diffusione sul mercato e l'accessibilità dei prezzi di *decoder* interattivi adatti alla ricezione dei programmi diffusi con tecnica digitale.

1. 21. Tidei, Duca, Albonetti.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole da: nazionale fino alla fine della lettera con le seguenti; a prezzi accessibili, di *decoder* tecnicamente attrezzati per la ricezione di programmi irradiati in tecnica digitale e la gestione, con canale di ritorno, di servizi interattivi anche ad accesso condizionato.

1. 20. Duca, Tidei.

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: mercato aggiungere le seguenti: in modo uniforme su tutto il territorio.

1. 25. Rognoni, Duca, Chiaromonte, Sasso, Carli.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: prezzi accessibili con le seguenti: prezzo unitario accessibile e, comunque,

non superiore del 20 per cento rispetto al canone annuale di abbonamento alle radiodiffusioni.

1. 26. Colasio, Rosato, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le parole: per la media della popolazione secondo i dati ufficiali ISTAT.

1. 27. Carra.

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le parole: e in quantità sufficiente a soddisfare la domanda potenziale.

1. 28. Grignaffini, Chiaromonte, Capitelli, Carli.

Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

b-bis) la diffusione, in almeno il 60 per cento delle famiglie italiane, di ricevitori-decodificatori idonei a consentire la ricezione dei segnali radiotelevisivi in tecnica digitale da satellite o via cavo anche in fibra ottica e la conseguente interattività.

1. 29. Colasio, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo, Rosato.

Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

b-bis) che il numero di *decoder* installato sia almeno pari al 30 per cento del numero degli abbonati RAI.

1. 30. Gentiloni Silveri, Colasio, Pasetto, Carra, Lusetti, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo, Rosato.

Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

b-bis) che il numero di *decoder* venduto sia almeno pari al 20 per cento del numero degli abbonati RAI.

- 1. 31.** Colasio, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo, Rosato.

Al comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:

c) la diffusione di nuovi canali televisivi non controllati, direttamente o indirettamente, dai concessionari televisivi analogici in ambito nazionale o locale per il quale venga raccolta pubblicità, per una quota superiore al 10 per cento delle risorse complessive della stessa società, da una concessionaria di pubblicità che raccolga pubblicità per una concessionaria nazionale, ovvero canali trasmessi da più di sei mesi con diffusione satellitare.

- 1. 92.** Titti De Simone, Giordano, Mascia, Russo Spena.

Al comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:

c) la diffusione di nuovi canali televisivi non controllati, direttamente o indirettamente, dai concessionari televisivi analogici in ambito nazionale o locale per il quale venga raccolta pubblicità, per una quota superiore al 10 per cento delle risorse complessive della stessa società, da una concessionaria di pubblicità che raccolga pubblicità per una concessionaria nazionale.

- 1. 93.** Titti De Simone, Giordano, Mascia, Russo Spena.

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole da: offerta fino alla fine della lettera con le seguenti: di programmi con conte-

nuti diversi da quelli diffusi dalle reti analogiche e satellitari in percentuale non inferiore al 70 per cento.

- 1. 76.** Bulgarelli, Boato, Cima, Cento, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole da: offerta fino alla fine della lettera con le seguenti: ricezione da parte del pubblico, tramite tali reti, di programmi diversi da quelli diffusi dalle reti analogiche.

- 1. 32.** Colasio, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo, Rosato.

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole: offerta al con le seguenti: ricettività da parte del.

- 1. 78.** Colasio, Rosato, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole da: su tali reti fino alla fine della lettera con le seguenti: di programmi con contenuti diversi da quelli diffusi dalle reti analogiche e satellitari in percentuale non inferiore al 60 per cento.

- 1. 33.** Chiaromonte, Grignaffini, Carli.

Al comma 1, lettera c), sopprimere la parola: anche.

- 1. 34.** Colasio, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo, Rosato.

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole: anche di programmi con le seguenti: di programmi di elevato livello qualitativo.

- 1. 37.** Gentiloni Silveri, Colasio, Pasetto, Carra, Lusetti, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo, Rosato.

Al comma 1, lettera c), sostituire la parola: anche con le seguenti: per almeno il 70 per cento.

- 1. 36.** Rosato, Colasio, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 1, lettera c), aggiungere, in fine, le parole: e la diffusione di nuovi canali televisivi non controllati, direttamente o indirettamente, dai concessionari televisivi analogici in ambito nazionale e non trasmessi, alla data di entrata in vigore del presente decreto, da più di sei mesi con diffusione satellitare.

- 1. 94.** Titti De Simone, Giordano, Mascia, Russo Spena.

Al comma 1, lettera c), aggiungere, in fine, le seguenti parole: ed in percentuale non inferiore al 60 per cento.

- 1. 38.** Chiaromonte, Grignaffini, Capitelli.

Al comma 1, lettera c), aggiungere, in fine, le parole: purché diretti ad un reale ampliamento del pluralismo informativo e culturale.

- 1. 40.** Carra.

Al comma 1, lettera c), aggiungere, in fine, le parole: e, ai fini della valutazione della loro concreta influenza sul pluralismo e sulla concorrenza nel settore delle comunicazioni televisive, le caratteristiche editoriali e di contenuto.

- 1. 41.** Chiaromonte, Grignaffini, Capitelli, Carli.

Al comma 1, lettera c), aggiungere, in fine, le parole: con particolare riguardo ai programmi informativi.

- 1. 42.** Duca, Grignaffini, Chiaromonte, Raffaldini, Carli.

Al comma 1, lettera c), aggiungere, in fine, le parole: e satellitari.

- 1. 43.** Chiaromonte, Duca, Sasso.

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

c-bis) il tasso di concentrazione televisivo nazionale, calcolato come la somma tra le quote di mercato, in termini di *audience* annuale, dei primi due gruppi televisivi, che deve comunque essere almeno pari al tasso di concentrazione medio europeo.

- 1. 44.** Colasio, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo, Rosato.

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

c-bis) la nascita di soggetti televisivi nazionali, differenti da quelli dei concessionari attualmente vigenti o a qualunque titolo ad essi collegati, in numero non inferiore a quattro.

- 1. 45.** Panattoni, Duca, Grignaffini, Sasso.

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

c-bis) la presenza su tali reti di una percentuale di messaggi pubblicitari non inferiore al 15 per cento del totale dei messaggi del mercato della raccolta pubblicitaria su mezzo televisivo.

1. **46.** Colasio, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo, Rosato.

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

c-bis) l'effettiva ricezione da parte del pubblico, tramite tali reti, di programmi diversi da quelli diffusi dalle reti analogiche e che comunque non devono essere inferiori al 20 per cento dei programmi trasmessi dall'intero sistema televisivo.

1. **47.** Colasio, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo, Rosato.

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

c-bis) l'effettiva offerta al pubblico su tali reti di programmi informativi e telegiornali diversi da quelli diffusi dalle reti analogiche.

1. **48.** Rosato, Colasio, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 2, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: , con riferimento alla data del 31 dicembre 2003.

1. **49.** Colasio, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo, Rosato.

Al comma 2, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: Nella relazione l'Autorità esprime il proprio giudizio sull'entità dell'ampliamento del pluralismo e della concorrenza nel settore delle comunicazioni televisive a conseguenza della nuova struttura dell'offerta dei programmi televisivi in tecnica digitale terrestre alla data del 31 dicembre 2003.

1. **50.** Chiaromonte, Sasso, Carli.

Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.

Conseguentemente, al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Nel caso in cui l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni verifichi che il quadro del mercato televisivo, al 31 dicembre 2003, risultava tecnologicamente invariato rispetto a quello della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'Autorità, entro e non oltre il 1° giugno 2004, adotta le modalità per il passaggio sul cavo o sul satellite delle reti eccedenti i limiti previsti per la radiodiffusione analogica in forma codificata.

1. **86.** Colasio, Rosato, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.

Conseguentemente, al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Nel caso in cui l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni verifichi che il quadro del

mercato televisivo, al 31 dicembre 2003, risultava tecnologicamente invariato rispetto a quello della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'Autorità, entro e non oltre il 1° luglio 2004, adotta le modalità per il passaggio sul cavo o sul satellite delle reti eccedenti i limiti previsti per la radiodiffusione analogica in forma codificata.

- 1. 87.** Colasio, Rosato, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.

Conseguentemente, al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Nel caso in cui l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni verifichi che il quadro del mercato televisivo, al 31 dicembre 2003, risultava tecnologicamente invariato rispetto a quello della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'Autorità, entro e non oltre il 1° agosto 2004, adotta le modalità per il passaggio sul cavo o sul satellite delle reti eccedenti i limiti previsti per la radiodiffusione analogica in forma codificata.

- 1. 88.** Colasio, Rosato, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.

Conseguentemente, al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Nel caso in cui l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni verifichi che il quadro del mercato televisivo, al 31 dicembre 2003, risultava tecnologicamente invariato rispetto a quello della data di entrata in

vigore della legge di conversione del presente decreto, l'Autorità, entro e non oltre il 1° settembre 2004, adotta le modalità per il passaggio sul cavo o sul satellite delle reti eccedenti i limiti previsti per la radiodiffusione analogica in forma codificata.

- 1. 89.** Colasio, Rosato, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole da: . Ove l'Autorità fino alla fine del comma con le seguenti: , specificando se ciascuna delle reti digitali in ambito nazionale, anche in ragione della diffusione o disponibilità degli apparati ricevitori-decodificatori, assicurati, mediante l'utilizzo esclusivo o combinato di sistemi via cavo, via satellite o su frequenze terrestri, un'effettiva possibilità di accesso ai programmi da parte di almeno l'80 per cento della popolazione e riguardi tutti i capoluoghi di provincia. L'Autorità, successivamente all'adozione della relazione di cui al presente comma, verifica il rispetto del limite al numero di programmi di cui alla legge 31 luglio 1997, n. 249, e, nel caso di superamento di detti limiti, adotta i provvedimenti conseguenti.

- 1. 51.** Rognoni.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole da: . Ove l'Autorità fino alla fine del comma con le seguenti: , specificando se ciascuna delle reti digitali terrestri in ambito nazionale, anche in ragione della diffusione o disponibilità degli apparati ricevitori-decodificatori, assicurati una effettiva possibilità di accesso ai programmi da parte di almeno l'80 per cento della popolazione e riguardi tutti i capoluoghi di provincia. L'Autorità, successivamente all'adozione della relazione di cui al presente comma, verifica il rispetto del limite al numero di programmi di cui alla legge

31 luglio 1997, n. 249, e, nel caso di superamento di detti limiti, provvede ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

1. 52. Rognoni.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole da: non si siano verificate le predette condizioni *fino alla fine del comma con le seguenti:* i risultati delle verifiche di cui alle lettere a), b) e c) non hanno modificato lo stato del pluralismo e della concorrenza nel settore delle comunicazioni televisive in modo sufficiente a far cessare le posizioni dominanti che derivano dal mancato rispetto dei limiti previsti dall'articolo 2, comma 6, della legge 31 luglio 1997, n. 249, l'Autorità stessa dispone la cessazione della trasmissione su frequenze terrestri delle reti eccedenti ed il loro trasferimento via satellite e via cavo.

1. 53. Grignaffini, Capitelli, Chiaromonte.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole da: adotta i provvedimenti *fino alla fine del comma con le seguenti:* dispone l'immediata ottemperanza a quanto disposto dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 466 del 2002.

1. 56. Colasio, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo, Rosato.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole da: adotta i provvedimenti *fino alla fine del periodo con le seguenti:* ordina alle emittenti che superano i limiti di cui ai commi 6, 7 e 11 dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1997, n. 249, di trasferire su satellite le proprie trasmissioni entro il termine massimo di 15 giorni dalla pronuncia.

1. 57. Colasio, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo, Rosato.

roni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo, Rosato.

Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: le predette condizioni, adotta *aggiungere le seguenti:* nei 15 giorni successivi.

1. 60. Grignaffini, Duca, Carli, Sasso.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole da: i provvedimenti indicati *fino alla fine del comma con le seguenti:* , entro il 30 maggio 2004, le misure adeguate per il rispetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 466 del 2002.

1. 54. Colasio, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo, Rosato.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole da: i provvedimenti indicati *fino alla fine del periodo con le seguenti:* , nei 15 giorni successivi, i provvedimenti indicati dal comma 7 dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1997, n. 249.

1. 59. Gentiloni Silveri, Colasio, Pasetto, Carra, Lusetti, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo, Rosato.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole da: i provvedimenti indicati *fino alla fine del comma con le seguenti:* tutti i provvedimenti necessari per il rispetto di quanto disposto dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 466 del 2002.

1. 55. Colasio, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo, Rosato.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole da: i provvedimenti indicati *fino alla fine del comma con le seguenti:* le misure dirette a imporre alle reti private eccedenti di trasferirsi su satellite, restituendo allo Stato le frequenze analogiche occupate.

1. 58. Albonetti, Duca.

Al comma 2, secondo periodo, aggiungere, in fine, le parole: , a seguito dei quali dispone la revoca delle frequenze eccedentarie, al fine della loro assegnazione ai titolari di concessione.

1. 71. Panattoni.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Ove, in base all'accertamento svolto, risultino rispettate le condizioni di cui al comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)*, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, con proprio regolamento, individua le modalità di proseguimento dell'esercizio delle reti eccedenti i limiti di cui ai commi 6, 7 e 11 dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1997, n. 249, disponendo che, fino alla completa conversione del sistema in tecnica analogica a quello in tecnica digitale, i limiti previsti al comma 7 dell'articolo 8 della legge 6 agosto 1990, n. 223, non possono eccedere, per i soggetti titolari di più di una concessione televisiva in ambito nazionale, il 12 per cento dell'orario giornaliero di programmazione e il 14 per cento di ogni ora.

1. 61. Lusetti.

Sopprimere il comma 3.

1. 72. Bulgarelli, Boato, Cima, Cento, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella.

Al comma 3, sostituire le parole: Fino alla data di adozione delle deliberazioni

dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni *con le seguenti:* Fino alla data di cui al comma 1.

1. 62. Carra.

Al comma 3, sostituire le parole: Fino alla data di adozione delle deliberazioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni *con le seguenti:* Fino alla data di cui al comma 2.

1. 80. Colasio, Rosato, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 3, sostituire le parole: Fino alla data di adozione delle deliberazioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni *con le seguenti:* Fino alla data di adozione delle deliberazioni dell'Autorità che completa gli accertamenti di cui al comma 1.

1. 63. Carra.

Al comma 3, sostituire le parole: Fino alla data di adozione delle deliberazioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni *con le seguenti:* Fino alla data di adozione delle deliberazioni dell'Autorità che completa gli accertamenti di cui al comma 2.

1. 81. Colasio, Rosato, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 3, sostituire le parole: delle deliberazioni *con le seguenti:* dei provvedimenti.

1. 79. Colasio, Rosato, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico,

Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 3, dopo le parole: di proseguire aggiungere le seguenti: , comunque non oltre il 1° giugno 2004.

1. **82.** Colasio, Rosato, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 3, dopo le parole: di proseguire aggiungere le seguenti: , comunque non oltre il 1° luglio 2004.

1. **83.** Colasio, Rosato, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 3, dopo le parole: di proseguire aggiungere le seguenti: , comunque non oltre il 1° agosto 2004.

1. **84.** Colasio, Rosato, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Al comma 3, dopo le parole: di proseguire aggiungere le seguenti: , comunque non oltre il 1° settembre 2004.

1. **85.** Colasio, Rosato, Pasetto, Carra, Lusetti, Gentiloni Silveri, Maccanico, Annunziata, Bressa, Boccia, Carbonella, Fioroni, Duilio, Morgando, Giachetti, Frigato, Iannuzzi, Lettieri, Merlo, Rocchi, Rusconi, Tuccillo.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Allo scopo di ottenere la licenza di operatore di rete locale occorre impegnarsi ad investire in infrastrutture, entro cinque anni dal conseguimento della licenza, un importo non inferiore a 1.000.000 di euro per bacino di diffusione per ciascuna regione oggetto di licenza in ambito locale. Tale importo minimo è ridotto a 500.000 euro per una licenza limitata ad un bacino di estensione inferiore a quello regionale.

1. **65.** Lusetti.

(A.C. 4645 – Sezione 5)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

premesso che:

il decreto-legge in questione, emanato a seguito del messaggio presidenziale di rinvio al Parlamento della legge di riforma del sistema radiotelevisivo e della concomitante scadenza del termine indicato nella sentenza della Corte costituzionale per porre fine alla situazione di indebita concentrazione delle frequenze radiotelevisive e di conseguente limitazione del pluralismo nel sistema dell'informazione, prevede una procedura volta a verificare se le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali possano consentire la coesistenza di un numero crescente di operatori nazionali, superando l'ormai anacronistico duopolio italiano;

la soluzione normativa prospettata non sembra sufficiente a determinare una disciplina puntuale che possa tempestivamente ricondurre a legalità la situazione del sistema radiotelevisivo;

elemento determinate ai fini del perseguimento delle condizioni perché il pluralismo informativo possa esplicarsi, stante la limitatezza delle frequenze di-

sponibili, è rappresentato da una dettagliata e aggiornata conoscenza dell'uso delle radiofrequenze:

impegna il Governo

a procedere, per quanto di sua competenza, ad una tempestiva e particolareggiata verifica dei dati relativi all'uso ottimale delle radiofrequenze da parte di ciascun operatore, esplicitando quindi numero e qualità delle frequenze ridondanti detenute da ogni operatore.

9/4645/1. Bogi.

La Camera,

premesso che:

il decreto-legge in questione, emanato a seguito del messaggio presidenziale di rinvio al Parlamento della legge di riforma del sistema radiotelevisivo e della concomitante scadenza del termine indicato nella sentenza della Corte costituzionale per porre fine alla situazione di indebita concentrazione delle frequenze radiotelevisive e di conseguente limitazione del pluralismo nel sistema dell'informazione, prevede una procedura volta a verificare se le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali possano consentire la coesistenza di un numero crescente di operatori nazionali, superando l'ormai anacronistico duopolio italiano;

la soluzione normativa prospettata non sembra sufficiente a determinare una disciplina puntuale che possa tempestivamente ricondurre a legalità la situazione del sistema radiotelevisivo;

elemento determinate ai fini del perseguimento delle condizioni perché il pluralismo informativo possa esplicarsi, stante la limitatezza delle frequenze disponibili, è rappresentato da una dettagliata e aggiornata conoscenza dell'uso delle radiofrequenze:

impegna il Governo

a procedere, per quanto di sua competenza, ad una tempestiva e particolareggiata

verifica dei dati relativi all'uso ottimale delle radiofrequenze da parte di ciascun operatore, esplicitando quindi numero e qualità delle frequenze ridondanti detenute da ogni operatore, nonché a riferire costantemente tali dati al Parlamento con apposite relazioni bimestrali.

9/4645/2. Agostini.

La Camera,

premesso che:

il decreto-legge in questione, emanato a seguito del messaggio presidenziale di rinvio al Parlamento della legge di riforma del sistema radiotelevisivo e della concomitante scadenza del termine indicato nella sentenza della Corte costituzionale per porre fine alla situazione di indebita concentrazione delle frequenze radiotelevisive e di conseguente limitazione del pluralismo nel sistema dell'informazione, prevede una procedura volta a verificare se le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali possano consentire la coesistenza di un numero crescente di operatori nazionali, superando l'ormai anacronistico duopolio italiano;

la soluzione normativa prospettata non sembra sufficiente a determinare una disciplina puntuale che possa tempestivamente ricondurre a legalità la situazione del sistema radiotelevisivo;

elemento determinate ai fini del perseguimento delle condizioni perché il pluralismo informativo possa esplicarsi, stante la limitatezza delle frequenze disponibili, è rappresentato da una dettagliata e aggiornata conoscenza dell'uso delle radiofrequenze:

impegna il Governo

a procedere, per quanto di sua competenza, ad una tempestiva e particolareggiata verifica dei dati relativi all'uso ottimale delle radiofrequenze da parte di

ciascun operatore, esplicitando quindi numero e qualità delle frequenze ridondanti detenute da ogni operatore, nonché a riferire costantemente tali dati al Parlamento con apposite relazioni quadrimestrali.

9/4645/3. Innocenti.

La Camera,

premessi che:

il decreto-legge in questione, emanato a seguito del messaggio presidenziale di rinvio al Parlamento della legge di riforma del sistema radiotelevisivo e della concomitante scadenza del termine indicato nella sentenza della Corte costituzionale per porre fine alla situazione di indebita concentrazione delle frequenze radiotelevisive e di conseguente limitazione del pluralismo nel sistema dell'informazione, prevede una procedura volta a verificare se le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali possano consentire la coesistenza di un numero crescente di operatori nazionali, superando l'ormai anacronistico duopolio italiano;

elemento indispensabile per l'espletarsi del diritto all'accesso all'informazione per il tramite delle nuove tecnologie digitali, è la reale disponibilità di decoder sul mercato nazionale a prezzi accessibili, indicatori che il decreto non definisce puntualmente, lasciando spazi di indeterminatezza ingiustificati;

l'intervento dello Stato, per il sostegno finanziario dell'acquisto di detti dispositivi decodificatori, risulta indispensabile per consentire l'utilizzo della nuova tecnologia con gli apparecchi televisivi in disponibilità alle famiglie italiane e, pertanto, per rendere concreta la fruizione dell'auspicato ampliamento dell'informazione radiotelevisiva:

impegna il Governo

ad adottare misure finanziarie di sostegno delle famiglie italiane per l'acquisto di

decoder, prevedendo modalità progressivamente decrescenti per i redditi maggiori.

9/4645/4. Panattoni.

La Camera,

premessi che:

il decreto-legge in questione, emanato a seguito del messaggio presidenziale di rinvio al Parlamento della legge di riforma del sistema radiotelevisivo e della concomitante scadenza del termine indicato nella sentenza della Corte costituzionale per porre fine alla situazione di indebita concentrazione delle frequenze radiotelevisive e di conseguente limitazione del pluralismo nel sistema dell'informazione, prevede una procedura volta a verificare se le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali possano consentire la coesistenza di un numero crescente di operatori nazionali, superando l'ormai anacronistico duopolio italiano;

elemento indispensabile per l'espletarsi del diritto all'accesso all'informazione per il tramite delle nuove tecnologie digitali, è la reale disponibilità di decoder sul mercato nazionale a prezzi accessibili, indicatori che il decreto non definisce puntualmente, lasciando spazi di indeterminatezza ingiustificati;

l'intervento dello Stato, per il sostegno finanziario dell'acquisto di detti dispositivi decodificatori, risulta indispensabile per consentire l'utilizzo della nuova tecnologia con gli apparecchi televisivi in disponibilità alle famiglie italiane e, pertanto, per rendere concreta la fruizione dell'auspicato ampliamento dell'informazione radiotelevisiva:

impegna il Governo

ad adottare misure finanziarie di sostegno delle famiglie italiane per l'acquisto di decoder, prevedendo modalità progressivamente decrescenti per i redditi maggiori

e comunque riservando le suddette agevolazioni ai contribuenti con redditi inferiori a ventimila euro lordi annui.

9/4645/5. Montecchi, Grignaffini.

La Camera,

premessi che:

il decreto-legge in questione, emanato a seguito del messaggio presidenziale di rinvio al Parlamento della legge di riforma del sistema radiotelevisivo e della concomitante scadenza del termine indicato nella sentenza della Corte costituzionale per porre fine alla situazione di indebita concentrazione delle frequenze radiotelevisive e di conseguente limitazione del pluralismo nel sistema dell'informazione, prevede una procedura volta a verificare se le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali possano consentire la coesistenza di un numero crescente di operatori nazionali, superando l'ormai anacronistico duopolio italiano;

elemento indispensabile per l'espletarsi del diritto all'accesso all'informazione per il tramite delle nuove tecnologie digitali, è la reale disponibilità di *decoder* sul mercato nazionale a prezzi accessibili, indicatori che il decreto non definisce puntualmente, lasciando spazi di indeterminatezza ingiustificati;

l'intervento dello Stato, per il sostegno finanziario dell'acquisto di detti dispositivi decodificatori, risulta indispensabile per consentire l'utilizzo della nuova tecnologia con gli apparecchi televisivi in disponibilità alle famiglie italiane e, pertanto, per rendere concreta la fruizione dell'auspicato ampliamento dell'informazione radiotelevisiva:

impegna il Governo

ad adottare misure finanziarie di sostegno delle famiglie italiane per l'acquisto di *decoder*, prevedendo modalità progressivamente decrescenti per i redditi maggiori e

comunque riservando le suddette agevolazioni ai contribuenti con redditi inferiori a 25.000 euro lordi annui.

9/4645/6. Calzolaio.

La Camera,

premessi che:

il decreto-legge in questione, emanato a seguito del messaggio presidenziale di rinvio al Parlamento della legge di riforma del sistema radiotelevisivo e della concomitante scadenza del termine indicato nella sentenza della Corte costituzionale per porre fine alla situazione di indebita concentrazione delle frequenze radiotelevisive e di conseguente limitazione del pluralismo nel sistema dell'informazione, prevede una procedura volta a verificare se le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali possano consentire la coesistenza di un numero crescente di operatori nazionali, superando l'ormai anacronistico duopolio italiano;

elemento indispensabile per l'espletarsi del diritto all'accesso all'informazione per il tramite delle nuove tecnologie digitali, è la reale disponibilità di *decoder* sul mercato nazionale a prezzi accessibili, indicatori che il decreto non definisce puntualmente, lasciando spazi di indeterminatezza ingiustificati;

l'intervento dello Stato, per il sostegno finanziario dell'acquisto di detti dispositivi decodificatori, risulta indispensabile per consentire l'utilizzo della nuova tecnologia con gli apparecchi televisivi in disponibilità alle famiglie italiane e, pertanto, per rendere concreta la fruizione dell'auspicato ampliamento dell'informazione radiotelevisiva:

impegna il Governo

ad adottare misure finanziarie di sostegno delle famiglie italiane per l'acquisto di *decoder*, prevedendo modalità progressivamente decrescenti per i redditi maggiori e

comunque riservando le suddette agevolazioni ai contribuenti con redditi inferiori a trentamila euro lordi annui.

9/4645/7. Magnolfi.

La Camera,

premessò che:

il decreto-legge in questione, emanato a seguito del messaggio presidenziale di rinvio al Parlamento della legge di riforma del sistema radiotelevisivo e della concomitante scadenza del termine indicato nella sentenza della Corte costituzionale per porre fine alla situazione di indebita concentrazione delle frequenze radiotelevisive e di conseguente limitazione del pluralismo nel sistema dell'informazione, prevede una procedura volta a verificare se le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali possano consentire la coesistenza di un numero crescente di operatori nazionali, superando l'ormai anacronistico duopolio italiano;

elemento indispensabile per l'espletarsi del diritto all'accesso all'informazione per il tramite delle nuove tecnologie digitali, è la reale disponibilità di *decoder* sul mercato nazionale a prezzi accessibili, indicatori che il decreto non definisce puntualmente, lasciando spazi di indeterminatezza ingiustificati;

l'intervento dello Stato, per il sostegno finanziario dell'acquisto di detti dispositivi decodificatori, risulta indispensabile per consentire l'utilizzo della nuova tecnologia con gli apparecchi televisivi in disponibilità alle famiglie italiane e, pertanto, per rendere concreta la fruizione dell'auspicato ampliamento dell'informazione radiotelevisiva:

impegna il Governo

ad adottare misure finanziarie di sostegno delle famiglie italiane per l'acquisto di *decoder*, prevedendo modalità progressivamente decrescenti per i redditi maggiori e

comunque riservando le suddette agevolazioni ai contribuenti con redditi inferiori a quarantamila euro lordi annui.

9/4645/8. Nicola Rossi, Giulietti.

La Camera,

premessò che:

il decreto-legge in questione, emanato a seguito del messaggio presidenziale di rinvio al Parlamento della legge di riforma del sistema radiotelevisivo e della concomitante scadenza del termine indicato nella sentenza della Corte costituzionale per porre fine alla situazione di indebita concentrazione delle frequenze radiotelevisive e di conseguente limitazione del pluralismo nel sistema dell'informazione, prevede una procedura volta a verificare se le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali possano consentire la coesistenza di un numero crescente di operatori nazionali, superando l'ormai anacronistico duopolio italiano;

elemento indispensabile per l'espletarsi del diritto all'accesso all'informazione per il tramite delle nuove tecnologie digitali, è la reale disponibilità di *decoder* sul mercato nazionale a prezzi accessibili, indicatori che il decreto non definisce puntualmente, lasciando spazi di indeterminatezza ingiustificati;

l'intervento dello Stato, per il sostegno finanziario dell'acquisto di detti dispositivi decodificatori, risulta indispensabile per consentire l'utilizzo della nuova tecnologia con gli apparecchi televisivi in disponibilità alle famiglie italiane e, pertanto, per rendere concreta la fruizione dell'auspicato ampliamento dell'informazione radiotelevisiva:

impegna il Governo

ad adottare misure finanziarie di sostegno delle famiglie italiane per l'acquisto di *decoder*, stanziando risorse economiche che rendano significativa la diffusione su tutto il territorio nazionale.

9/4645/9. Ruzzante.

La Camera,

premessi che:

il decreto-legge in questione, emanato a seguito del messaggio presidenziale di rinvio al Parlamento della legge di riforma del sistema radiotelevisivo e della concomitante scadenza del termine indicato nella sentenza della Corte costituzionale per porre fine alla situazione di indebita concentrazione delle frequenze radiotelevisive e di conseguente limitazione del pluralismo nel sistema dell'informazione, prevede una procedura volta a verificare se le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali possano consentire la coesistenza di un numero crescente di operatori nazionali, superando l'ormai anacronistico duopolio italiano;

elemento indispensabile per l'espletarsi del diritto all'accesso all'informazione per il tramite delle nuove tecnologie digitali, è la reale disponibilità di *decoder* sul mercato nazionale a prezzi accessibili, indicatori che il decreto non definisce puntualmente, lasciando spazi di indeterminatezza ingiustificati;

l'intervento dello Stato, per il sostegno finanziario dell'acquisto di detti dispositivi decodificatori, risulta indispensabile per consentire l'utilizzo della nuova tecnologia con gli apparecchi televisivi in disponibilità alle famiglie italiane e, pertanto, per rendere concreta la fruizione dell'auspicato ampliamento dell'informazione radiotelevisiva:

impegna il Governo

ad adottare misure finanziarie di sostegno per l'acquisto di *decoder*, stanziando risorse economiche che rendano significativa la diffusione su tutto il territorio nazionale, raggiungendo una soglia minima di famiglie pari ad almeno il 10 per cento.

9/4645/10. Adduce, Battaglia.

La Camera,

premessi che:

il decreto-legge in questione, emanato a seguito del messaggio presidenziale di rinvio al Parlamento della legge di riforma del sistema radiotelevisivo e della concomitante scadenza del termine indicato nella sentenza della Corte costituzionale per porre fine alla situazione di indebita concentrazione delle frequenze radiotelevisive e di conseguente limitazione del pluralismo nel sistema dell'informazione, prevede una procedura volta a verificare se le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali possano consentire la coesistenza di un numero crescente di operatori nazionali, superando l'ormai anacronistico duopolio italiano;

elemento indispensabile per l'espletarsi del diritto all'accesso all'informazione per il tramite delle nuove tecnologie digitali, è la reale disponibilità di *decoder* sul mercato nazionale a prezzi accessibili, indicatori che il decreto non definisce puntualmente, lasciando spazi di indeterminatezza ingiustificati;

l'intervento dello Stato, per il sostegno finanziario dell'acquisto di detti dispositivi decodificatori, risulta indispensabile per consentire l'utilizzo della nuova tecnologia con gli apparecchi televisivi in disponibilità alle famiglie italiane e, pertanto, per rendere concreta la fruizione dell'auspicato ampliamento dell'informazione radiotelevisiva:

impegna il Governo

ad adottare misure finanziarie di sostegno per l'acquisto di *decoder*, stanziando risorse economiche che rendano significativa la diffusione su tutto il territorio nazionale, raggiungendo una soglia minima di famiglie pari ad almeno il 20 per cento.

9/4645/11. Benvenuto, Bielli.

La Camera,

premesso che:

il decreto-legge in questione, emanato a seguito del messaggio presidenziale di rinvio al Parlamento della legge di riforma del sistema radiotelevisivo e della concomitante scadenza del termine indicato nella sentenza della Corte costituzionale per porre fine alla situazione di indebita concentrazione delle frequenze radiotelevisive e di conseguente limitazione del pluralismo nel sistema dell'informazione, prevede una procedura volta a verificare se le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali possano consentire la coesistenza di un numero crescente di operatori nazionali, superando l'ormai anacronistico duopolio italiano;

elemento indispensabile per l'espletarsi del diritto all'accesso all'informazione per il tramite delle nuove tecnologie digitali, è la reale disponibilità di *decoder* sul mercato nazionale a prezzi accessibili, indicatori che il decreto non definisce puntualmente, lasciando spazi di indeterminatezza ingiustificati;

l'intervento dello Stato, per il sostegno finanziario dell'acquisto di detti dispositivi decodificatori, risulta indispensabile per consentire l'utilizzo della nuova tecnologia con gli apparecchi televisivi in disponibilità alle famiglie italiane e, pertanto, per rendere concreta la fruizione dell'auspicato ampliamento dell'informazione radiotelevisiva:

impegna il Governo

ad adottare misure finanziarie di sostegno per l'acquisto di *decoder*, stanziando risorse economiche che rendano significativa la loro diffusione e garantendo una distribuzione omogenea di detti stanziamenti su tutto il territorio nazionale.

9/4645/12. Bolognesi, Bonito.

La Camera,

premesso che:

il decreto-legge in questione, emanato a seguito del messaggio presidenziale

di rinvio al Parlamento della legge di riforma del sistema radiotelevisivo e della concomitante scadenza del termine indicato nella sentenza della Corte costituzionale per porre fine alla situazione di indebita concentrazione delle frequenze radiotelevisive e di conseguente limitazione del pluralismo nel sistema dell'informazione, prevede una procedura volta a verificare se le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali possano consentire la coesistenza di un numero crescente di operatori nazionali, superando l'ormai anacronistico duopolio italiano;

elemento indispensabile per l'espletarsi del diritto all'accesso all'informazione per il tramite delle nuove tecnologie digitali, è la reale disponibilità di *decoder* sul mercato nazionale a prezzi accessibili, indicatori che il decreto non definisce puntualmente, lasciando spazi di indeterminatezza ingiustificati;

l'intervento dello Stato, per il sostegno finanziario dell'acquisto di detti dispositivi decodificatori, risulta indispensabile per consentire l'utilizzo della nuova tecnologia con gli apparecchi televisivi in disponibilità alle famiglie italiane e, pertanto, per rendere concreta la fruizione dell'auspicato ampliamento dell'informazione radiotelevisiva:

impegna il Governo

ad adottare misure finanziarie di sostegno per l'acquisto di *decoder*, stanziando risorse economiche che rendano significativa la loro diffusione e garantendo una distribuzione omogenea di detti stanziamenti su tutto il territorio nazionale, in ragione della percentuale di popolazione residente.

9/4645/13. Bova, Burlando.

La Camera,

premesso che:

il decreto-legge in questione, emanato a seguito del messaggio presidenziale

di rinvio al Parlamento della legge di riforma del sistema radiotelevisivo e della concomitante scadenza del termine indicato nella sentenza della Corte costituzionale per porre fine alla situazione di indebita concentrazione delle frequenze radiotelevisive e di conseguente limitazione del pluralismo nel sistema dell'informazione, prevede una procedura volta a verificare se le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali possano consentire la coesistenza di un numero crescente di operatori nazionali, superando l'ormai anacronistico duopolio italiano;

elemento indispensabile per l'espletarsi del diritto all'accesso all'informazione per il tramite delle nuove tecnologie digitali, è la reale disponibilità di decoder sul mercato nazionale a prezzi accessibili, indicatori che il decreto non definisce puntualmente, lasciando spazi di indeterminatezza ingiustificati;

l'intervento dello Stato, per il sostegno finanziario dell'acquisto di detti dispositivi decodificatori, risulta indispensabile per consentire l'utilizzo della nuova tecnologia con gli apparecchi televisivi in disponibilità alle famiglie italiane e, pertanto, per rendere concreta la fruizione dell'auspicato ampliamento dell'informazione radiotelevisiva:

impegna il Governo

ad adottare misure finanziarie di sostegno per l'acquisto di decoder, stanziando risorse economiche che rendano significativa la loro diffusione e garantendo una distribuzione omogenea di detti stanziamenti su tutto il territorio nazionale, in ragione della percentuale di popolazione residente, da determinare d'intesa con la Conferenza Stato-regioni.

9/4645/14. Cennamo, Cordoni.

La Camera,

premesso che:

il decreto-legge in questione, emanato a seguito del messaggio presidenziale

di rinvio al Parlamento della legge di riforma del sistema radiotelevisivo e della concomitante scadenza del termine indicato nella sentenza della Corte costituzionale per porre fine alla situazione di indebita concentrazione delle frequenze radiotelevisive e di conseguente limitazione del pluralismo nel sistema dell'informazione, prevede una procedura volta a verificare se le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali possano consentire la coesistenza di un numero crescente di operatori nazionali, superando l'ormai anacronistico duopolio italiano;

elemento indispensabile per l'espletarsi del diritto all'accesso all'informazione per il tramite delle nuove tecnologie digitali, è la reale disponibilità di decoder sul mercato nazionale a prezzi accessibili, indicatori che il decreto non definisce puntualmente, lasciando spazi di indeterminatezza ingiustificati;

l'intervento dello Stato, per il sostegno finanziario dell'acquisto di detti dispositivi decodificatori, risulta indispensabile per consentire l'utilizzo della nuova tecnologia con gli apparecchi televisivi in disponibilità alle famiglie italiane e, pertanto, per rendere concreta la fruizione dell'auspicato ampliamento dell'informazione radiotelevisiva:

impegna il Governo

ad adottare misure finanziarie di sostegno per l'acquisto di *decoder*, stanziando risorse economiche che rendano significativa la loro diffusione e garantendo una distribuzione omogenea di detti stanziamenti su tutto il territorio nazionale, in ragione della percentuale di popolazione residente;

a presentare una relazione bimestrale al Parlamento sullo stato di erogazione delle suddette risorse e dello stato di diffusione dei *decoder* tra le famiglie.

9/4645/15. Crisci, Crucianelli.